



LA PRESENTAZIONE I vertici dell'Andos, dell'Ulss 5, del Comune di Rovigo e della Provincia alla illustrazione dell'Ottobre rosa

La lotta al tumore continua

►L'Ottobre rosa non mancherà l'appuntamento con la prevenzione

►Incontri e sensibilizzazione si fanno Visite e screening spostati a marzo

SALUTE

ROVIGO «Ancora una volta il Polesine si tinge di rosa». A sottolinearlo Anna Maria Cavallari Monesi, presidente dell'Andos, che anche quest'anno coordinerà il tradizionale Ottobre rosa, il mese dedicato alla prevenzione del tumore mammario, con l'iniziativa "Donne, il seno di poi" al quale aderiscono i Comuni polesani e una folta schiera di associazioni. «Siamo stati consapevoli fin dall'inizio - aggiunge - della difficoltà e della precarietà, anche psicologica, generata dalla pandemia. I momenti difficili, segnati anche da perdite importanti, non sono mancati, ma è il momento di ricominciare e riteniamo fondamentale anche quest'anno essere presenti con iniziative dedicate alla prevenzione e alla diagnosi precoce».

Non è un anno come tutti gli altri e per questo gli incontri informativi sono programmati per marzo e le visite senologiche gratuite, rivolte a tutte le donne, in particolare alle più giovani che non rientrano negli screening mammografici dell'Ulss, non saranno itineranti, ma a Castelmassa, Rovigo e Rosolina, e sabato 10 ottobre anche all'ospedale di Adria. Non sarà un mese

meno rosa, perché non mancano iniziative come le Camminate rosa e la Burlesque terapia, oltre a momenti di aggregazione e confronto. «Lo stile di lavoro dell'Andos è virtuoso - ha sottolineato il direttore dell'Ulss Antonio Compostella - e promuove la prevenzione, fondamentale perché di tumore al seno si guarisce nella stragrande maggioranza dei casi, se individuato tempestivamente». Mirella Zambello, assessore alle Politiche sociali del Comune di Rovigo, che per tutto il mese vedrà illuminarsi di rosa

la facciata di Palazzo Nodari, come Palazzo Celio e altri municipi, ha sottolineato il valore della prevenzione e «dell'opera che l'Andos svolge prendendosi cura e accompagnando le donne». La presidente della commissione provinciale Pari opportunità Antonella Bertoli ha sottolineato l'importanza di «una collaborazione intesa come programmazione condivisa». Il direttore sanitario dell'Andos, il chirurgo Fabio De Grandis, ha rimarcato come le attività ambulatoriali si svolgano con le cautele dovute

alla situazione e «non rappresentano una sostituzione dello screening mammografico, ma di complemento, incentrate prevalentemente sulla sensibilizzazione e sulla prevenzione».

L'Ottobre rosa si aprirà alla cittadella sociosanitaria sabato alle 18 e si chiuderà il 7 novembre alle 21 con un concerto al teatro Ballarin di Lendinara. Per tutte le informazioni è possibile contattare il numero 335/9393566.

Francesco Campi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pandemia

Due guariti e i contagi restano ancora a quota zero

(F.Cam.) Un'altra giornata "positiva", senza nuove positività e con due nuove guarigioni, fra le quali quella dell'ospite degli Istituti polesani, la sua seconda dopo che era risultato ripositivizzato. Le persone positive sono scese a 105, 295 sono in isolamento domiciliare. «È un momento di tregua, dopo il focolaio di Porto Viro e l'incremento delle positività», è la sottolineatura del direttore generale dell'Ulss

5 Antonio Compostella. «Nonostante la situazione impegnativa dei giorni scorsi, il Polesine rimane la provincia con la minore incidenza di casi del Centro-Nord Italia. Questo è anche frutto di una serie di azioni che il territorio ha saputo mettere in campo. Ora il quadro è relativamente tranquillo, ma abbiamo 18 persone ricoverate, due delle quali in Terapia intensiva e questo deve far riflettere tutti sulla necessità di attenersi con

responsabilità alle solite poche semplici regole, la cui efficacia è confermata dagli studi che iniziano ad avere evidenze statistiche significative». Il fronte più caldo resta quello della scuola. Anche ieri sono stati sottoposti a tampone 120 fra bambini e ragazzi in età scolastica, tutti negativi. Il totale dei "test scolastici" si sta avvicinando a quota mille, ma «solo 13 casi sono arrivati direttamente dalle scuole».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rovigo Medica si amplia con spazi e macchinari

SALUTE

ROVIGO Rovigo Medica sempre più all'avanguardia con nuovi macchinari, è pronta a espandersi.

La struttura sanitaria di via Einaudi, presto diventerà più grande. Di questo è molto soddisfatto il presidente della società Alessandro Bergamini. Nelle corsie della struttura sanitaria, tra l'altro, lavora anche l'ex sindaco della città, Bruno Piva.

«La struttura ha in programma un ampliamento, adiacente all'attuale centro - spiega Bergamini - oltre alla validità e ai servizi della nostra struttura, sono fiero soprattutto delle apparecchiature di ultima ge-

nerazione, quali la radiologia diagnostica, l'oculistica, la cardiologia, la pneumologia e la densitometria ossea. Siamo diventati un centro moderno e all'avanguardia, che funge anche da sanità pubblica in caso di particolari esigenze o emergenze».

Rovigo Medica ha investito molto in macchinari medici. Per il capoluogo polesano, oltre all'ospedale cittadino e al policlinico Città di Rovigo, Rovigo Medica rappresenta un'ulteriore struttura moderna e all'avanguardia, oramai affermata in città, grazie anche ai tanti professionisti che ci lavorano e ai tanti investimenti fatti.

M.Sca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA STRUTTURA Uno dei nuovi macchinari presenti a Rovigo Medica

La Polizia celebra il patrono e premia i propri agenti

►Messa e cerimonia al tempio della Beata Vergine del soccorso

QUESTURA

ROVIGO La ricorrenza di san Michele arcangelo, dichiarato patrono e protettore della polizia da Papa Pio XII nel 1949, è stata festeggiata a Rovigo con una messa solenne nel tempio della Beata Vergine del soccorso, concelebrata dal vescovo Pierantonio Pavanella e dal cappellano della polizia don Gianni Vettorello.

In rigoroso distanziamento e con mascherina d'ordinanza, al momento di festa hanno partecipato, fra gli altri, il prefetto Maddalena De Luca, i comandanti provinciali di carabinieri, finanza e vigili del fuoco, Antonio Rizzi, Dario Guarino e Giorgio Basile, il procuratore capo, il presidente della Provincia Ivan Dall'Ara e il sindaco di Rovigo Edoardo Gaffeo.

Dopo la cerimonia religiosa, il questore Raffaele Cavallo ha ringraziato il primo dirigente Ciro Pellone, arrivato al traguardo della pensione, e so-

no stati poi consegnati i riconoscimenti a quanti si sono particolarmente distinti in operazioni di polizia. Al sostituto commissario Claudio Silvestrin, ai vice ispettori Giuliano Marella e Stefano Zangherati e all'assistente capo Pier Paolo Sparapan, è stato assegnato l'encomio per l'operazione del febbraio 2017 che aveva visto 29 persone indagate e 26 patenti sequestrate per i corsi per il rilascio e rinnovo di carte di qualificazione del conducente per autisti professionisti col "trucco", tanto che l'operazione era stata intitolata al celebre illusionista Houdini: a "sparire" gli autotrasportatori che dovevano frequentare i corsi, perché i registri delle presenze trasmessi alla Motorizzazione non corrispondevano ai numeri verificati dagli inquirenti con lunghi appostamenti.

All'assistente capo Fabio Ferrari è andata invece la lode per un'operazione sempre del 2017, a Pordenone, nella quale ha messo in evidenza capacità professionali e intuito investigativo, culminata con un doppio arresto per coltivazione e detenzione di circa 6 chili di marijuana.

F.Cam.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ENCOMI Gli agenti di Polizia che ieri hanno ricevuto un riconoscimento per le operazioni condotte nel 2017

La Fnp lancia nuove idee per il sociale dopo il Covid



L'INCONTRO Il tavolo dei relatori all'Amolara per la Fnp Cisl

SINDACATO

ROVIGO L'Ostello Amolara di Adria ha ospitato il Coordinamento degli Agenti sociali Pensionati Cisl, Fnp la sigla, della provincia di Rovigo. Erano presenti i commissari Giulio Fortuni, Patrizia Cassetta e Roberto Muzi. Si è discusso della fine del commissariamento che avverrà a inizio del prossimo anno e alla elezione della nuova segreteria Fnp di Padova e Rovigo. Sono state focalizzate le tematiche, oggetto delle mani-

festazioni unitarie dei pensionati nel 2019, che saranno portate al tavolo della trattativa con il Governo: lavoro, sanità, aumento pensioni, scuola, fisco, non autosufficienti, tutti temi che con il Covid hanno mostrato la loro attualità. Obiettivo della Fnp è rivisitare la struttura organizzativa e rilanciare la contrattazione sociale per coniugare solidarietà e partecipazione, che sono il Dna della Cisl e per passare dalla critica alla proposta.

E.Bar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA